

# Albegna, laguna ed erosione Il territorio chiama in causa la Regione Toscana

## Mille cartoline a Rossi per difendere le spiagge

IL TERRITORIO chiama la Regione. Ci sono tre nodi fondamentali da sciogliere, e in tutti e tre i casi la soluzione passa da Firenze: Albegna, laguna ed erosione. Partiamo dal primo, la messa in sicurezza dell'Albegna, che dopo il disastro del 2012 attende ancora il completamento delle opere. A richiamare la Regione su questo argomento è il capogruppo regionale del Pd, **Leonardo Marras**, che chiede all'assessore all'ambiente **Federica Fratoni** la convocazione di un tavolo istituzionale per monitorare gli interventi. «Il lavoro di messa in sicurezza dell'Albegna – afferma – sta proseguendo. Molti gli interventi già realizzati, diversi quelli ancora in cantiere o da avviare – spiega Marras – in un sistema complesso di opere che interessano un territorio ampio e che necessitano di essere portate a compimento nei tempi previsti dal cronoprogramma per garantire la sicurezza dei cittadini e dei tanti imprenditori agricoli. Come ha ricordato anche il presidente Rossi in occasione della recente visita a Orbetello, a sei anni dall'alluvione sono stati investiti cinquanta milioni di cui poco meno di venti per progettare e realizzare opere di ripristino e manutenzione idraulica e trenta milioni, divisi tra Regione, Anas e Ferrovie, per la costruzione della cassa di espansione di Camporegio, adesso a gara. A cui si aggiunge l'intervento di messa in sicurezza della parte inferiore dell'Elsa che partirà non appena il Comune di Manciano approverà la variante».

prosegue Marras – faccio mia la proposta dei comitati e dell'associazione Vita di istituire un tavolo di monitoraggio permanente fino alla conclusione delle opere di messa in sicurezza del fiume Albegna che coinvolga i Comuni dell'area, il Consorzio di bonifica, le associazioni delle imprese e i comitati e le associazioni locali. Credo possa diventare uno strumento molto importante di raccordo sui punti salienti oltretutto di controllo». Sempre per Firenze passa il futuro della laguna, e in questo senso è al momento allo studio il nuovo accordo di programma che dovrà assegnare risorse e strumenti. L'intenzione di Comune e Regione è prevedere un tempo più lungo, decennale, ma è ancora da capire se questa può essere la soluzione da adottare già allo scadere del 2019 o se invece sarà necessario prevedere un affidamento di un anno di transizione. E veniamo all'erosione. Ad andare a Firenze è stato in questo caso il presidente di Maremma Bruno Nocera, che ha consegnato personalmente al presidente **Enrico Rossi** ben mille cartoline, da parte dei cittadini e dei turisti della Costa d'Argento, con la richiesta di un pronto intervento a difesa delle spiagge, duramente attaccate, soprattutto nel tratto Osa Albegna, dall'erosione costiera. La Regione ha promesso cinque milioni da destinare a interventi immediati, ma considerando i tempi a disposizione per mettere al sicuro la prossima stagione turistica, non c'è davvero tempo da perdere.

**Riccardo Bruni**

**INSOMMA**, le cose vanno avanti. «Per questo –

